



COMUNE DI MONTEGRINO VALTRAVAGLIA

Obiettivi di accessibilità per l'anno 2014

Redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179.

Redatto il 27/03/2014

SOMMARIO

| | |
|--|---|
| Obiettivi di accessibilità per l'anno 2014 | 1 |
| Sommario | 2 |
| Premessa | 3 |
| Informazioni generali sull'Amministrazione..... | 3 |
| Descrizione dell'Amministrazione..... | 3 |
| Obiettivi di accessibilità..... | 4 |

PREMESSA

L'articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'AMMINISTRAZIONE

| | |
|------------------------------------|--|
| Denominazione Amministrazione | COMUNE DI MONTEGRINO VALTRAVAGLIA |
| Sede legale (città) | MONTEGRINO VALTRAVAGLIA |
| Responsabile Accessibilità | AVV. MANLIO PAGLINO |
| Indirizzo PEC per le comunicazioni | comune.montegrino@legalmail.it |

DESCRIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Inserire una descrizione dell'amministrazione.

Il Comune di Montegrino Valtravaglia (VA) si estende per una superficie pari a 10,26 Km² e fa parte della Comunità Montana Valli del Luinese. Zona altimetrica: E, con altitudine di 525 m s.l.m. Classificazione sismica:4. La popolazione residente è pari a 1.439 abitanti (01/01/2013-Istat), di cui n. 709 maschi, n. 730 femmine, con una densità di 140,30 ab./Km. Montegrino Valtravaglia, situata sul versante meridionale del monte Sette Termini e raccolta attorno alla piazza Dante Girani (dedicata ad un giovane partigiano assassinato dai nazifascisti durante la Resistenza), presenta alcuni motivi di interesse. La piazza è il cuore del paese e su di essa si affaccia la chiesa di San Rocco, il protettore degli appestati, davanti alla quale si innalza la "Crocetta", interessante monumento ex voto, eretta dagli abitanti del paese dopo la fine di una spaventosa epidemia di peste (probabilmente dovrebbe trattarsi di quella del 1630); degne di nota sono le sue pregevoli cancellate in ferro battuto. La presenza della chiesa dedicata a San Rocco e della "Crocetta" testimoniano il tremendo infuriare della pestilenza nella Valtravaglia. Caratteristica del centro sono le strette viuzze, che si aprono tra case addossate l'una all'altra. Ad una delle estremità del paese sorge il Teatro Sociale, già proprietà dei conti Biandrà di Reagle, ricordato da Piero Chiara nel romanzo "Il Pretore di Cuvio". A poca distanza dall'abitato si trova infine la chiesa di S. Ambrogio, edificio medioevale di un certo interesse. Nel paese si celebra la festa della Madonna del Rosario la prima domenica di ottobre. A Montegrino Valtravaglia nacque, agli inizi del XIX secolo, l'insigne pittore Giovanni Carnovali detto il "Piccio".

La ricostruzione della storia di Bosco e Montegrino Valtravaglia non è agevole: ci si scontra con la povertà della documentazione, estremamente carente soprattutto per le epoche più antiche. L'origine del nome di

Montegrino Valtravaglia non è chiara. Secondo alcuni, "Montegrino" (come le varianti attestate: Monte Garin, Monte Agareno, Monte Agarino) deriverebbe da "acer", acero, nel dialetto antico "agher", al plurale "agra". Probabilmente, in accordo con tale tesi, vasti boschi d'aceri un tempo ricoprivano il monte che sovrasta il paese. Del resto, l'acero cresce spontaneamente nella zona e il vicino centro di Agra deve il proprio nome alla presenza nel territorio di questa essenza. Secondo un'altra ipotesi, il nome invece sarebbe l'esito del composto di "monte" e di un nome di persona, probabilmente germanico, come "Agrimo" o qualcosa di simile. Non ci sono dubbi, invece, sull'etimologia di Bosco. Nel XIII sec. a Montegrino esistevano sicuramente tre chiese: S. Martino e S. Gallo, espressamente citate nel Liber Notitiae di Goffredo da Bussero e S. Ambrogio, che per alcuni indizi è sicuramente di origine medioevale. A Bosco, nel XIV sec. esisteva la chiesa di S. Maria in Culmine. Sin da tempi lontani, le risorse ambientali (legname da costruzione e da fuoco, produzione di carbone e pascoli) consentirono la crescita di una comunità che fu a lungo più numerosa di molte altre della zona: nel 1578 Montegrino (unita a Bosco) contava 943 abitanti (più del 10 % della popolazione totale della Travaglia; Luino, allora, aveva solo 669 abitanti); come parrocchia era superata solamente da Brezzo di Bedero. Come altri paesi della zona, Bosco fu caratterizzata dalla presenza dei Romani, come testimoniato dal ritrovamento di monete ed oggetti di varia natura venuti alla luce durante degli scavi; in particolare, nelle vicinanze del centro abitato, agli inizi del secolo scorso, furono rinvenute delle sepolture d'epoca romana, unitamente ad una moneta bizantina dell'imperatore Anastasio I (V sec. d.C.). Nel Settecento, secolo per il quale la documentazione (soprattutto di natura privata) è più abbondante, il paesaggio della nostra zona cominciò a mutare: dovunque cominciarono ad apparire i gelsi, la cui coltivazione si legava all'allevamento dei bachi da seta. Lo sviluppo di quest'attività provocò la comparsa di numerose filande (un sacerdote boschese, don Antonio Parietti, nella prima metà del XIX secolo, scrisse addirittura un trattato sull'allevamento dei bachi da seta).

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ

| Obiettivo | Breve descrizione dell'obiettivo | Intervento da realizzare | Tempi di adeguamento |
|----------------------------------|---|---|---|
| Sito istituzionale | Garantire l'adeguamento alle nuove disposizioni recate dalla Legge 221/2012 ed il mantenimento dell'autorizzazione all'utilizzo del logo di accessibilità ai sensi della Legge 4/2004 e dei requisiti tecnici previsti dal D.M. 8 agosto 2005 | Restyling del sito attuale in coerenza con le nuove disposizioni di legge in materia di trasparenza e di accessibilità | In buona parte già attuato con termine entro il 12/2014 |
| Formazione informatica | Accrescere la cultura degli operatori sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione | Si intende formare il personale che produce documenti informatici pubblicati online, affinché i documenti rispettino le regole di accessibilità in tutto il procedimento di pubblicazione | 12/2014 |
| Responsabile dell'accessibilità | Definizione del ruolo e identificazione delle policy di controllo e verifica. | Formalizzazione del conferimento dell'incarico e attribuzione delle deleghe in riferimento alle attività di vigilanza. | 12/2014 |
| Fruibilità dei documenti on line | Conversione dei documenti presenti sul sito | Fruibilità dei documenti in formato aperto | 12/2014 |